Anno XLVI - N. 283

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-50

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 11 ottobre 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La nota collettiva delle potenze presentata ieri alla Porta

L'avanzata dei montenegrini - Scontri alle altre frontiere

La Turchia costretta a liberare le navi greche sequestrate

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare) !

La guerra fra la Turchia e il Montenegro

La partenza del Re per la frontiera

Il primo combattimento

PODGORITZA, 10. — *Dal quartiere generale dei montenegrini 9: Il Re accompagnato dal principe Mirko e dal suo stato maggiore è partito stamane a cavallo per la montagna più vicina che domina Podgoritza, tra entusiastici urrah degli abitanti. Alle otto precise è stato sparato il primo colpo di cannone dal capitano principe Pietro, figlio minore del Re. La musica del quartiere generale ha intonato l'inno nazionale. Un duello di artiglieria è cominciato subito su tutta la linea.*

In 21 minuti i cannoni turchi sono stati ridotti al silenzio.

I turchi si sono ritirati quindi dalle loro posizioni che occupavano dapprima, sul monte Plamenitz. A mezzogiorno i turchi avevano sgombrato la montagna.

I montenegrini hanno iniziato la marcia in avanti, protetti dalle artiglierie. La fanteria si è diretta lentamente contro le posizioni saldamente fortificate sulla montagna di Echetch, che domina la via di Scutari. Alle due del pomeriggio le truppe turche sono sbarcate sul lago di Scutari, poco lontano dalla frontiera. Si è iniziato un combattimento generale che continua ancora.

Il proclama di Re Nicola

CETTIGNE, 10. — *Il Re del Montenegro diresse oggi al suo popolo un proclama nel quale esorta i montenegrini ad accorrere in aiuto dei loro fratelli slavi massacrati dalle orde fanatiche turche. Il Montenegro da tempo avrebbe aiutato i fratelli ma attendeva che i martiri delle altre frontiere fossero finalmente protetti. Restava soltanto al Re la risorsa di sfoderare la spada malgrado tutta la repugnanza. Il Montenegro è sicuro delle simpatie del mondo intero, perchè combatte non con spirito d'arroganza, ma per la difesa dei martiri, nella nobile intenzione di difendere e impedire lo sterminio completo dei fratelli. Questo proclama si leggerà all'esercito a Podgoritza.*

Perchè il Montenegro ha rotto gli indugi

PARIGI 10. — L'*Echo de Paris* ha da Berlino:

Il *Lokal Anzeiger* dice che la decisione presa dal Montenegro è avvenuta d'accordo tra le potenze balcaniche alleate per facilitare le operazioni.

Secondo il girnale la Serbia avrebbe occupato un punto strategico importante per assicurare le comunicazioni tra la Serbia e il Montenegro. I giornali hanno da Sofia: Si crede che la risposta della Bulgaria sarà ufficialmente conosciuta oggi, essa però non sarà quella desiderata dalle potenze.

Il programma di queste ultime è troppo vago. Se esse vogliono raggiungere un risultato devono fare un maggiore sforzo.

Presa e riprasa d'un fortino alla frontiera bulgara

COSTANTINOPOLI, 10. — Lo scontro di ieri alla frontiera bulgara si riassume così: 150 fra soldati volontari bulgari passarono la frontiera ed attaccarono il fortino di Karnova. I turchi si ritirarono con 15 uomini leggermente feriti.

Il ministro della guerra ordinò che il fortino venisse ripreso. Le truppe sopraggiunte respinsero i bulgari oltre la frontiera.

Un battaglione turco messo a dura prova nel paese degli Arnauti

SALONICCO, 10. — Essad pascià che ha continuato la marcia da Atshe-Hissar verso Scutari lasciò nella regione di Herana un battaglione allo scopo di difendere la strada. Il battaglione attaccato da una forte banda di arnauti subì perdite considerevoli, ma mise gli arnauti in fuga infliggendo loro perdite.

La Bulgaria non abbandonerà il Montenegro

PARIGI, 10. — Il Matin *riceve dal suo corrispondente da Sofia in data* 9 ore 22.40: *Ho chiesto ad un membro del gabinetto quali conseguenze la Bulgaria trarrà dalla dichiarazione di guerra del Montenegro. Il ministro ha risposto: «E' naturale che noi non abbandoneremo il nostro alleato».*

Altre dichiarazioni di Gueckoff

SOFIA, 10. — Guechoff dichiarò ai corrispondenti che il consiglio dei ministri riunito ieri non prese alcuna decisione continuando ancora lo scambio di vedute con Atene e con Belgrado. Naturalmente il Montenegro avendo iniziato l'ostilità non ha più nulla da dire. In ogni caso la decisione non può tardare. D'altra parte Guechoff non dispera ancora che la pace sia mantenuta all'ultimo momento.

A proposito delle voci che la Grecia aprirebbe le ostilità, Guechoff dichiarò d'essere sicuro che le dichiarazioni di guerra da parte della Greccia non avrà luogo oggi. (*Stefani*).

LONDRA, 10. — Il corrispondente speciale del *Daily Mail* a Sofia telegrafa che durante una intervista il presidente del consiglio dei ministri Gueskuff gli ha dichiarato che le proposte delle potenze non sono soddisfacenti poichè non danno garanzie. Egli ha aggiunto: Abbiamo speso tanto e abbiamo fatto sorgere tante speranze e non possiamo ritirarsi senza qualche cosa di più sostanziale.

Le dichiarazioni del ministro serbo

PARIGI, 10. — Il *Petit Parisien* ha da Belgrado: Secondo informazioni attinte presso gli intimi del presidente del consiglio Pasic, questi avrebbe ieri dichiarato ai ministri di Austria-Ungheria e di Russia che la Serbia non ha più alcuna fiducia nelle promesse turche, perchè malgrado che queste siano state sempre ripetute, la situazione dei cristiani nell'impero ottomano non cessa di peggiorare. Gli stati balcanici alleati hanno mobilizzato a prezzo di grandi sacrifici per porre fine a questo stato di cose.

Il Montenegro ha ora dichiarato la guerra e il passo delle potenze si verifica troppo in ritardo.

Il fervore bellicoso a Sofia

SOFIA, 10. — Si sono costituiti in tutto il regno comitati per l'assistenza alle famiglie che hanno i loro membri sotto le armi. Gli allievi dei ginnasi costituiscono una legione speciale che sarà messa a disposizione delle autorità militari. Numerosi allievi ciclisti sono entrati al servizio della Croce Rossa.

PARIGI, 10. — Il ministro di Bulgaria a Parigi Stancioff che è ufficiale nella riserva dell'esercito bulgaro ha manifestato l'intenzione di raggiungere immediatamente il suo corpo se scoppierà la guerra tra la Bulgaria e la Turchia.

Le accoglienze entusiastiche fatte al Re degli Elleni

I discorsi del Re e di Venizelos

ATENE 10. — Il Re è giunto iersera alle 9.30. Attendevano l'arrivo del Sovrano i rappresentanti di tutte le corporazioni, società patriottiche con bandiera ed immensa folla plaudente entusiasticamente. Si trovavano alla stazione i ministri, il santo sinodo, i membri del corpo diplomatico.

Appena il Re apparve la folla lo accolse con grida: Viva il Re! Viva la Gecia! plaudendo calorosamente.

La folla seguì a piedi il corteo reale fino al palazzo.

Il Re si è presentato quindi al balcone e pronunciò il seguente discorso:

«Ringrazio di tutto cuore il mio caro popolo per questa così clamorosa accoglienza e di questo nuovo attestato dei suoi sentimenti verso la mia persona. Sono convinto che il popolo ellenico di cui potei durante il mio lungo regno apprezzare il patriottismo compirà il suo dovere con maschia e calma attitudine, la sola che convenga al nobile popolo ellenico sopratutto nelle così gravi circostanze che attraversiamo. Ho piena fiducia nel mio governo che dette tante prove della sua sollecitudine patriottica. Che Dio onnipotente custodisca e benedica la mia cara patria».

Dopo il discorso del Re la folla seguì il presidente del consiglio Venizelos fino alla sua abitazione.

Venizelos pronunciò il seguente discorso: «Dopo l'elogio che il Re fece della vostra calma e maschia attitudine non mi resta altro d'aggiungere. Spero che la pace sarà mantenuta dal momento che noi e i nostri amici non abbiamo scopo di conquista e ciò che domandiamo risponde al bene inteso interesse dell'impero vicino e costituisce la condizione preventiva e indispensabile della coesistenza pacifica fra i popoli balcanici dell'impero stesso. Ma se fossimo delusi nelle nostre speranze il popolo greco sa di poter aver fiducia nel suo esercito e nella sua flotta che sarebbero in condizioni, se le circostanze lo esigessero di difendere gli interessi nazionali. Vi invito perciò a gridare con me: Viva l'esercito! Viva la flotta! Viva la nazione!

Durante il discorso di Venizelos avvenne un incidente. Mentre Venizelos accennava al mantenimento della pace fu interrotto dal grido: Viva la guerra! Venizelos impose il silenzio e ripetè la sua frase continuando il suo discorso sino alla fine fra acclamazioni.

La nota cortese della Rumenia alla Bulgaria

LONDRA, 10. — *Il* Times *ha da Sofia: Il governo rumeno ha dato alla Bulgaria formali assicurazioni circa la sua attitudine di neutralità con una nota concepita nei termini più cortesi.*

Curiosa impressione d'un giornalista inglese a Belgrado

LONDRA, 10. — Il *Times* ha da Belgrado: La stampa pubblica un appello alle armi. L'agitazione si è completamente calmata e non si potrebbe credere a giudicare dall'aspetto della città, che una nazione alleata abbia dichiarata la guerra.

Arruolamento di volontari a Odessa e Mosca

ODESSA, 10. — Colla autorizzazione del governo il consolato greco ha aperto un arruolamento di volontari. Se ne iscrissero 150.

MOSCA, 10. — Ieri al consolato serbo si inscrissero 3000 volontari.

La Porta ritira la sua proposta sulle riforme in base all'art. 23

COSTANTINAPOLI, 10. — *Il passo collettivo degli ambasciatori non ha ancora avuto luogo. Sembra che malgrado la decisione del governo circa la legge del* 1880 *la Porta non sia disposta ad applicare oggi l'art.* 23 *del trattato di Berlino nè ad ammettere che le potenze prendano nelle loro mani l'applicazione delle riforme in Macedonia. E' certo del resto che verrebbe immediatamente rovesciato il governo che accettasse sotto una forma qualsiasi il controllo europeo.*

L'ambasciatore di Austria-Ungheria marchese Pallavicini ha lungamente conferito con Kiamil Pascià e col ministro degli esteri Noradunghian Si crede che egli cerchi di indagare le disposizioni della Porta circa il passo progettato dalle potenze Anche l'ambasciatore tedesco Von Vangenheim ha fatto visita a Noradunghian. Nei circoli finanziari si considera la guerra come inevitabile.

La Turchia giustifica la mobilitazione

COSTANTINOPOLI, 10. — La Porta ha inviato alle potenze una circolare in cui dice che malgrado la sua attitudine pacifica, essa in seguito alla dichiarazione di guerra da parte del Montenegro difenderà i suoi diritti con tutti i mezzi, lasciando ad esse la responsabilità degli avvenimenti. La polizia ha arrestato un centinaio di sudditi greci armati.

La Turchia non ammette i corrispondenti sul teatro della guerra

Ordini severi per le notizie militari

COSTANTINOPOLI, 10. — Il ministro della guerra decise di vietare ai corrispondenti dei giornali esteri e turchi di recarsi sul teatro della guerra. Il min. della guerra ha dato alla stampa istruzioni particolareggiate severissime per evitare la pubblicazione di notizie militari non ufficiali. Sarà soltanto autorizzata la riproduzione dei telegrammi che saranno stati controllati e comunicati dall'ufficio stampa. In caso di bisogno il giornale ufficiale pubblicherà supplementi di tutte le notizie di ordine militare e saranno date dall'ufficio della stampa.

La Turchia avrà concentrato fra alcuni giorni 400 mila soldati nei Balcani?

LONDRA, 10. — Il *Daily News* si dice informato da buona fonte turca che 250 mila uomini di truppa ottomani sono concentrati sulle frontiere bulgara e serba. La mobilitazione della Turchia europea è quasi completa. Si sta procedendo a quella delle truppe dell'Asia la quale sara terminata tra qualche giorno e darà un contingente da 150 a 200 mila uomini. Tra alcuni giorni la Turchia senza contare le riserve, disporrà di 400 mila uomini d itruppa, pronti per le operazioni.

SOFIA, 10. — Apprendesi qui che la mobilitazione turca procede attivamente. Ieri cominciarono a partire 3 divisioni da Costantinopoli che ricevettero l'ordine di recarsi in Macedonia. I cannoni d'assedio di Adrianopoli che si erano trasportati ai Dardanelli partirono per Adrianopoli.

La flotta turca dei Dardanelli è giunta a Costantinopoli, parecchi bastimenti di guerra trovansi all'entrata del Bosforo e del Mar Nero. Si requisiscono gli animali da tiro specialmente duemila cavalli del servizio vetture da piazza. Si calcola in totale che le truppe turche attualmente in Macedonia siano 280.000 uomini, di cui 150.000 in Tracia.

Tre divisioni di redifs mobilitate in Macedonia daranno ancora quarantamila uomini circa.

Il servizio ferroviario sospeso pei viaggiatori in Macedonia

SALONICCO, 10. — Il trasporto dei viaggiatori fu completamente sospeso a datare da oggi sulle linee di Uskub-Metrovitza ed Uskub-Zibchaw.

La pirateria turca sulle navi greche

SALONICCO, 10. — Le autorità marittime turche per ordine del governo vietarono l'imbarco su alcuni vapori greci trattenuti. Il governo deve dunque rispondere dei danni risultanti per le compagnie greche, nel caso che le relazioni diplomatiche con la Grecia non siano interrotte. Ma nel caso d'una rottura d rapporti dette navi in questione sarebbero considerate come buona preda di guerra.

Le intimazioni dell'Inghilterra e della Russia alla Porta per il sequestro delle navi greche

LONDRA, 10. — (Camera dei Comuni). — *Il ministro Grey, rispondendo ad analoga interrogazione dichiara che l'ambasciatore britannico a Costantinopoli ricevette istruzioni di segnalare alla Porta che, secondo l'opinione del governo inglese, il provvedimento di trattenere le navi greche è igiustificabile con la legge internazionale e che per quanto riguarda gli interessi inglesi il governo intende di far rispettare esattamente tutti i diritti.*

COSTANTINOPOLI, 10. — *L'ambascatore di Russia consegnò alla Porta una nota verbale di protesta contro l'imbarco messo nei Dardanelli e nel Bosforo sui battelli ellenici trasportanti carico destinato alla Russia e contro il divieto di passaggio quelli trovantisi nel Mar Nero. Un passo simile fu già fatto da parecchie altre ambasciate. Gli ambasciatori delle potenze dichiararono alla Porta che le formalità d'uso per le prede marittime non si applicano che ai carichi trovantisi in guerra e non ai battelli ellenici sequestrati prima dell'eventuale dichiarazione di guera.*

La Porta rispose che i battelli esteri potevano fare sbarcare il loro carico.

Il ministro della guerra requisì tutti gli stock di carbone disponibili ciò che reca gravi difficoltà alle navi estere.

Il principe di Samo lascia l'isola

COSTANTINOPOLI, 10. — Si assicura che il principe di Samo, riconoscendo insostenibile la sua posizione chiese alla Porta l'autorizzazione di lasciar l'isole; l'autorizzazione fu accordata.

Le nuove dichiarazioni di Berchtold sulle spese militari straordinarie e sulla questione dei Balcani

VIENNA, 10. — Nella riunione della commissione della Delegazione austriaca, il ministro degli esteri Berchtold, a proposito dei nuovi crediti militari straordinari, da presentarsi alle delegazioni, dichiarò che non si tratta di crediti di mobilizzazione ma di crediti che già l'ex-ministro della guerra Schoenaich dichiarò necessari e che l'attuale ministro della guerra approvò

Berchtold espose la situazione internazionale attuale, ed esortò vivamente i delegati a tener conto delle esigenze indispensabili all'amministrazione lella guerra nei limiti della potenzialità finanziaria dei due stati.

VIENNA, 10. — Alla delegazione ungherese, in seduta plenaria, si discute il bilancio degli esteri. Berchtold ringrazia dell'approvazione unanime che la delegazione accordò alla sua politica anche nella presente situazione. Aggiunge che tale approvazione gli assicura anche in questo senso che la via seguita dalla sua politica mirava al mantenimento della pace (*vivi applausi*).

La monarchia partecipò ad ogni azione mirante a tale scopo. La monarchia intervenne nell'ultima fase politica d'accordo con le gandi potenze per conservare lo *statu quo* balcanico (*vivi applausi*).

La nostra politica nei Balcani non è politica di conquista, ma ciò non significa che non siamo interessati agli avvenimenti dei Balcani. Abbiamo nella penisola balcanica interessi vitali che siamo decisi a tutelare in ogni cicostanza (*vivi applausi*). Infine il bilancio è approvato con un voto di fiducia alla politica di Berchtold.

Spiegazioni e smentite del nostro ambasciatore a Parigi

PARIGI, 10. — Il *Matin* pubblica: Vari giornali, avendo parlato della azione del governo italiano e dell'ambasciatore d'Italia per eccitare gli stati balcanici contro la Turchia, noi abbiamo voluto interrogare al riguardo Tittoni che gentilmente ci rispose:

«E' pura leggenda che il governo italiano, dichiarando la guerra alla Turchia, comunicò nel medesimo tempo agli stati balcanici che esso, restava fedele al principio dello *statu quo* nella penisola balcanica; in tutte le altre occasioni si associ sinceramente ai consigli di moderazione dati dalle potenze ed ai passi che fecero per la conservazione della pace.

«Quanto a me ho agito a Parigi nello stesso senso. Non faccio qui una politica personale; sono interprete di quella del mio governo con cui del resto mi trovo pienamente d'accordo. Certamente era facile prevedere che l'attitudine della Turchia che non voleva riconoscere il fatto compiuto in Libia avrebbe alla fine unitamente alla questione delle riforme in Macedonia, creato nei Balcani una situazione minacciosa e l'Italia non mancò di fare osservare ciò al momento opportuno. Però poichè si fece supporre molto erroneamente che essa facesse questa osservazione nel suo interesse, non nell'interesse generale europeo, l'Italia non la rinnovò più. Esso continua la guerra e se sarà necessario la continuerà ancora». (*Stefani*)

UN PERICOLO GRAVISSIMO scongiurato nel porto di Tripoli

L'incendio d'un barcone carico di casse di benzina

TRIPOLI, 10. — (Ore 7.30). — Ufficiale. — *Ieri si sviluppò a bordo di un barcone carico di 700 casse di benzina, ancorato nel porto per essere scaricate. Stamane fu impossibile rimorchiarlo fuori del porto. Alle ore 22 il barcone affondò. Le latte di benzina che galleggiavano accese, spinte dal forte vento giunsero a terra contro i pontili dell'arsenale e del consorzio i quali erano ingombri di derrate, di foraggi e di materiale sbarcati durante il giorno. Il pericolo gravissimo fu scongiurato, mediante il pronto intervento della truppa e dei marinai i quali immersi nell'acqua sopra pontili e sopra barche con lotta assidua domarono l'incendio alle ore 24.30.*

La grande importanza della nuova occupazione a Derna

ROMA 10, — *I giornali commentano la nuova avanzata delle truppe del generale Reisoli rilevando che con perdite lievissime si sono accupate nuove importanti posizioni liberando il settore occidentale di Derna, come con la battaglia del 14 settembre si era liberato il settore orientale. La nuova vittoria appare il frutto di un piano sapientemente determinato ed eseguito con grande precisione.*

Un'altra circolare sull'applicazione del lavoro delle donne e dei fanciulli

ROMA, 10. — L'on. Vicini ha indirizzato ai provveditori agli studi, agli ispettori scolastici e Sindaci dei Comuni una circolare sulla apllicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

La circolare ricordandone una precedente del 1.o dicembre 1909 n. 59 che includeva tra le categorie di donne e fanciulli che hanno diritto alla ammissione al lavoro dei «*fanciulli e donne minorenni che esibiscono un certificato di incapacità intellettuale rilasciato dal direttore didattico, ed ove questo manchi, dal regio ispettore*», che aggiungeva che per il rilascio di tale certificato si deve tener conto dei risultati di tutto il periodo di frequenza della scuola, periodo costituito dall'intero corso elementare inferiore, nota che in vari Comuni si seguono dalle autorità scolastiche criteri troppo larghi nel rilasciare gli attestati per ottenere libretti di lavoro.

Dagli estratti dei vari certificati risulta ad esempio che essi furono rilasciati anche se i titolari non avevano frequentato le scuole per negligenza.

Di fronte a tale stato di cose l'onor. sottosegretario per la Istruzione, notando che esso costituisce una infrazione alle precise e tassative norme di legge, avverte che le dichiarazioni di incapacità intellettuale non dovranno essere rilasciate senza lo scrupoloso adempimento delle norme additate per l'accertamento della non idoneità dei fanciulli a profittare della istruzione.

L'attestato di incapacità intellettuale, continua la circolare, sarà rilasciato come prescrive l'articolo 11 del Regolamento approvato con R. Decreto 14 giugno 1909, n. 442, dal Direttore didattico o dal vice ispettore, o dal R. ispettore scolastico in seguito a rapporto del maestro e soltanto dopo che questo ultimo abbia potuto accertare durante tutto il periodo d'insegnamento, o un periodo da lui ritenuto sufficiente, l'inettitudine dell'alunno a trarre profitto dalla istruzione.

Se il fanciullo non abbia frequentato la scuola, il certificato di incapacità potrà essere rilasciato solo nel caso che risulti da un certificato medico che l'assenza del fanciullo dai corsi fu determinata da insufficienza intellettuale.

L'attestato sarà visitato dall'ispettore della circolazione cui spetta l'obbligo di accertare se furono scrupolosamente osservate le norme sopradette.

Il Congresso dell'Unione delle provincie d'Italia

FIRENZE, 10. — Domani si inaugurerà nel Salone del Palazzo Vecchio il Congresso dell'Unione delle Provincie d'Italia. Al congresso interverranno circa duecento consiglieri provinciali di ogni regione, rappresentanti 65 provincie aderenti.

Questo anno il Congresso dell'Unione che è presieduto dall'on. Boselli, offre importanza notevole per lo studio delle riforme alla legge comunale e provinciale, riguardanti le provincie, specie per quanto si riferisce all'elettorato e alla tutela, all'avocazione alle provincie delle condotte mediche e alle norme regolamentari sul traffico dei veicoli.

Da parte di molte rappresentanze sarà proposto un programma di azione per la mancata adozione di provvedimenti efficaci delle finanze provinciali ormai oberate di servizi sempre più dispendiosi senza sufficienti fonti tributarie.

Le sedute del Congresso saranno tenute nei giorni 11, 12 e 13, presiedute dal principe Tommaso Corsini di Firenze, dal comm. Carranti di Bologna, dal comm. Giusti di Padova e dal comm. Malenchini di Firenze.

Grave scontro tramviario a Napoli

NAPOLI, 10. — Stamane un tram della linea Torre del Greco-Napoli percorrendo la Via Marina, giunto ad un incrocio si mise sul binario inverso sul quale a tutta corsa veniva un tram della stessa linea. Prima che i manovratori potessero mettere in azione i freni, i due treni si sono scontrati penetrando l'uno nella piattaforma dell'altro. Fu un urlo di terrore da parte dei passanti, mentre grida altissime provenivano dall'interno delle due carrozze, dove erano numerosi feriti. Si provvide subito a soccorrere i disgraziati, che furono ricoverati all'ospedale di Loreto. Fra i feriti è il capitano Luigi Profumo, del 47.o fanteria, il quale ha riportato grave commozione generale, per cui fu giudicato in pericolo di vita. Gli altri hanno riportato ferite leggiere. I feriti sono in tutto una ventina, fra cui i due manovratori feriti abbastanza gravemente.

I funerali dei perduti sull' B. 2

DOWER, 10. — I funerali dell'ufficiale e dei quattordici marinai che hanno trovato la morte nella catastrofe del sottomarino B. 2. avranno luogo nel pomeriggio, nella Manica.

Tutte le navi da guerra disponibili si scaglioneranno sul luogo del disastro con sottomarini e cacciatorpediniero. Assisteranno pure alla cermonia funebre il comandante e gli alti ufficiali della guarnigione da Dower che prenderanno imbarco sull'incrociatore *Minerva*.

× × ×

Vedere in IV. pagina il nuovo romanzo TRE MILIONI DIDOTE

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

I fantocci lirici - Le operette - Essicatoio

Ci scrivono 9 (n):

Ieri sera i fantocci lirici della famiglia Salici, chiamarono in teatro un discreto pubblico curioso di vedere di che cosa trattavasi.

I fantocci si presentarono con la operetta in tre atti «Gheisha» ricchi di vestiario, di scenario, di trasformazioni ,di luci.

L'illusione trasporta gli uditori in più alti concetti, che non siano quelli di ammirare e di... udire fantocci di legno coperti di scampoli di seta damascata, ed applaudono, ben inteso, alla bella ed ingegnosa trovata per spillare denaro ai piccini ed anche ai grandi.

Ed a proposito di spillare denaro con l'arte meccanica dei fantocci vi concorse un equivoco dovuto ad un errore... di stampa, equivoco che sollevò qualche protesta. Mentre nei pochi manifesti grandi murali il prezzo di ingresso per la platea e palchi era fissato in cent. 80 — nelle circolari, dispensate a centinaia, il biglietto diingresso era segnato in cent. 60.

Tutti però dovettere pagare cent. 80, come pagheranno questa sera chi vorrà assistere ai fantocci che daranno «La Vedova Allegra».

Il Trio Salici, venne applaudito e fatto bissare.

*** Siamo informati che la prossima settimana e precisamente martedì debutterà la compagnia Bonaccioni, con la «Principessa dei Dollari».

*** Un essicatoio «Ceresc» venne ieri installato sotto una tettoia delle fornaci di Rubignacco per cura del dott. Pietro Felettig, instancabile titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Questo essicatoio verrà fatto funzionare per cura della Commissione Comunale Pellagrologica.

Gli interessati potranno usufruire dell'essicatoio a semplice richiesta verbale.

Da TOLMEZZO

Furto d'una bicicletta e arresto dell'autore

Ci scrivono 10 (n):

De Gleria Giuseppe di Andrea, di anni 16, da Paularo, col treno delle 12.27 giungeva a Tolmezzo munito di foglio di via obbligatorio del signor commissario di P. S. di Udine rilasciatogli l'8 corrente e con obbligo di presentarsi entro il 9 al signor sindaco di Paularo; ma il De Gleria, invece di proseguire il viaggio per quel paese colla vettura postale ebbe la cattiva idea di fermarsi a Tolmezzo e alle ore 14 colto il momento in cui non era osservato si introdusse in un andito che mette all'Albergo alle Alpi, dove fra le diverse biciclette depositate scelse la più lorda del valore di circa L. 150 appartenente al commesso viaggiatore signor Tiberio De Cilia. Inforcatala si recò a Villa Santina, dove la vendette per L. 60 al sellaio Brollo Pio, di Pietro, di anni 22, al quale essendo nato il sospetto che la macchina fosse di furtiva provenienza consegnò al De Gleria una caparra di sole L. 10, ne avvertì per telefono i Carabinieri di Tolmezzo tanto più che il De Gleria aveva preso il treno per quella città.

Immediatamente il solerte e bravo maresciallo Simonetto Gaspare col zelante carabiniere Trevisan si misero sulla traccie del De Gleria e trovatolo all'ingresso della città (poichè ebbe la cautela di scendere dal treno alla fermata di Caneva, malgrado avesse il biglietto per Tolmezzo, lo accompagnarono in caserma dove coll'intervento e mercè analoghi confronti col danneggiato signor De Cilia, il compratore signor Brollo e depositario albergatore signor Eugenio Cardin si stabilì che la bicicletta era quella rubata ieri dal De Gleria, il quale finì per confessare il furto commesso e venne tradotto nelle locali carceri a disposizione della autorità giudiziaria.

Da SANVITO al Tagliamento

L'apertura del nuovo anno scolastico - La prima recita della Compagnia Bratti

Ci scrivono 10 (n):

Domani venerdì 11 corrente verranno aperte le scuole rurali, e sabato le scuole urbane.

Stamane il signor maestro Giuseppe Zotti che copre interinalmente la carica di direttore didattico ha tenuto nei locali delle scuole femminili una conferenza alla quale sono intervenuti tutti i maestri del Comune. Ha chiuso il suo dire mandando un saluto all'ex direttore didattico signor Carlo Fattorello che per sei anni coprì con tanto onore tale carica.

*** Ieri sera al nostro Sociale abbiamo avuto la prima recita della compagnia drammatica veneziana «San Marco», diretta dall'esimio artista signor Vittorio Bratti.

Nell'«Avvocato difensor» questo splendido brano di vita vissuta, del Morais, rifulse in modo speciale il sig. Bratti con la sua arte veramente squisita e meravigliosa di semplicità ed efficacia.

Superiori ad ogni elogio furono anche la Miotti de Renzi (Pina), la Casalini ed il Paluello; bene anche gli altri.

Il pubblico fino dall'inizio rimase completamente affascinato e seguì con indicibile compiacimento tutta l'azione, plaudendo vivamente alla chiusa di ogni atto ed anche a scena aperta.

La commedia brillante «Sposemo la vecia?» ha avuto anch'essa un ottimo successo; furono applauditissimi il Corazza e la Casalini.

Stasera sentiremo «El fator galantomo» del Sugana, e l'«Interprete» farsa brillante che avrà a protagonista il Bratti.

Speriamo che il pubblico sia più numeroso di ieri sera perchè la valentia degli artisti merita davvero un largo concorso di spettatori.

Domani venerdì, la compagnia farà riposo.

Da SPILIMBERGO

Un attentato contro la polveriera?

Ci scrivono 10 (n):

Stamane si sparse la voce che durante la notte un attentato era stato commesso contro la polveriera militare di Tauriano.

Assunte informazioni in proposito mi risultò che ieri sera verso le 20,30 il soldato De Bosis del II.o fanteria, era di guardia alla polveriera.

Il soldato De Bosis, narrò che nel to scorse un uomo vicino al muro.

Allora chiamò il capoposto — caporale Pantarotto — che accorse insieme ad altri soldati.

Ma non trovarono nessuno.

Il soldato De Boris, narrò che nel frattempo lo sconosciuto si era allontanato sparando tre colpi di rivoltella.

Non ostante le più accurate ricerche non venne trovata nessuna traccia dello sconosciuto, nè dei proiettili che avrebbe sparato.

Si dubita quindi che si tratti soltanto di un falso allarme, o d'una semi allucinazione.

Altri, fanno entrare nella faccenda un cane e il suo inopportuno abbaiare.

Alcuni paesani di Tauriano affermano però di aver udito alcuni colpi di rivoltella.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

I grandi festeggiamenti di domenica prossima

Ci telefonano 10 (n):

Come l'altro giorno abbiamo annunciato, domenica 13 corrente avranno luogo i grandi festeggiamenti per la inaugurazione dell'asilo «Regina Elena».

La pesca di beneficenza promette di riuscire magnifica per la varietà, assortimento, ricchezza e quantità di doni.

Fra questi ve ne sono alcuni di veramente splendidi, e risaltano quelli offerti dalla Regina Elena, dall'onor. Giuseppe Girardini, dal nob. cav. Ugo Masotti e da molti altri.

Notiamo un bel servizio da tavola in argento, vasi chinesi artistici, orologi da muro, un paio di orecchini d'oro, una bicicletta, magnifiche alzate, completo corredino per tinello, macchine da cucire, diversi specchi di cristallo e uno di questi grande, e moltissimi altri oggetti, che troppo lungo sarebbe l'elencare.

E' proprio un bell'insieme di regali di valore, che già sorpassano i mille, senza contare molti altri già preannunciati e che ancora al Comitato non sono pervenuti.

Ecco il programma dei festeggiamenti:

MATTINO: Passeggiata musicale — Apertura della Grande Pesca di Beneficenza con ricchi doni.

Ore 11. — Solenne cerimonia della inaugurazione dell'Asilo Infantile con l'intervento dell'onor. Giuseppe Girardini, del R. Ispettore scolastico Benedetti ed altre autorità.

POMERIGGIO: Gara ciclistica su percorso di 100 metri a tempo massimo con premi in danaro.

Giuochi umoristici. — Concerti musicali dati da tre distinte bande. — Spettacolo cinematografico gratuito in piazza. — Illuminazione fantastica del paese.

Per detto giorno per cura del Comitato verrà attivato un apposito servizio automobilistico da Udine a Pozzuolo e viceversa e da Mortegliano a Pozzuolo e viceversa.

Sembra che il Comitato oltre ai vari spettacoli già stabiliti, ne abbia intenzione di farne una nuovo, che sarebbe il «Tiro allo champagne».

Infatti per domenica si prepara una giornata veramente coi fiocchi. Chi verrà a Pozzuolo — e non v'ha dubbio che saranno molti — non correrà certo pericolo di annoiarsi, poichè oltre agli spettacoli già accennati si è pensato anche al palato e all'ugole dei visitatori, e vi sarà abbondanza di cibi, vini, birra e altre bevande. Dunque domenica prossima... la capitale si roverà a Pozzuolo.

Da PORDENONE

Il "Conte di Lussemburgo,,

Ci scrivono 10 (n):

Il conte di Lussemburgo è giunto anche tra noi, con la sua ricchezza e con la sua miseria.

L'operetta ha suscitato un delirio di applausi all'indirizzo della signora Ada Armandi elegantissima nella persona e nel canto, e dei tenori signori Castellani e Zacchetti.

Domani sera «La vedova allegra».

Dissesti

Masotti G. B., coloniali, granaglie, vini, ecc. Savorgnano di San Vito. — Retrodatata la cessazione pagamenti al 18 aprile 1911.

Serena Umberto e Euclide, fratelli, industria liquori e acque gasose, Spilimbergo. — Contemporaneamente a pronuncia del Tribunale di Pordenone, il tribunale di Venezia, come fu annunciato, pronunciava il fallimento dei fratelli Serena, esteso agli altri soci Giuseppe e Cesare, per l'azienda di Murano, ed ora si dovrà risolvere il sorto conflitto di competenza, per farne una procedura sola. Attivo nominale lire 83.690.10, passivo 189.764.51 lire. *(Sole)*.

Da S. DANIELE

Lorenzo Cassi è morto!..

Ci scrivono 10 (n):

Stamane alle ore nove Lorenzo Cassi è spirato!

Operoso, buono e leale il povero Cassi fu un maestro nel vero e più ampio senso della parola.

Quando le passioni politiche funestarono la nostra pacifica popolazione, una delle prime vittime fu Lorenzo Cassi. Sempre estraneo alle lotte di partito, il Cassi fu un capro espiatorio. La natura non gli concesse un carattere da stoico: l'avversa fortuna gli tolse la prima ancora della vita fisica, Lorenzo Cassi avrebbe potuto sperare e confidare ancora nell'avvenire pensando ai promettenti figli. Inutile: Egli era già colpito a morte dalla malvagità degli uomini.

Da TARCENTO

Per il tenente Luigi Manzi

Ci scrivono 10 (n):

La notizia della fine tragica del tenente Manzi Luigi ha destato in questo paese una penosissima impressione e un profondo stupore.

Gli ufficiali suoi colleghi che per parecchi anni convissero insieme fraternamente ne ammiravano la intelligenza e la competenza in cose militari che di Lui facevano un ufficiale modello a cui si schiudeva una brillante carirera.

Gli amici, che aveva assai numerosi e il popolo tutto di Tarcento che lo ebbe ospite per quattro anni ne ricordano commossi la figura robusta e bonaria che rallegrava tutte le riunioni amichevoli.

Nessuno sa comprendere come egli così equilibrato fisicamente e moralmente sia stato spinto al terribile passo.

Alla memoria di una esistenza cara che una tremenda improvvisa bufera schiantò sulle sabbie lontane il nostro fraterno saluto doloroso e commosso.

Le finanze della guerra

Una monografia del prof. F. Flora

Le «finanze della guerra» sono presentemente oggetto di studi anche in Italia e ne tratta ora in una acuta e dotta memoria presentata alla R Accademia delle Scienze di Bologna, Federico Flora, economista illustre, nostro comprovinciale, che insegna alla Università Scienza delle finanze. Per togliere dall'oblio che spesso incombe e non di rado immeritatamente sulle pubblicazioni accademiche e per renderla accessibile al più gran numero di lettori la «Riforma Sociale» di Torino pubblicherà nel suo prossimo numero un largo riassunto della monografia del Flora. In questa opera — densa di dottrina e di vigoroso e lucido pensiero — l'illustre scienziato risolve il problema delle entrate, alle quali gli Stati belligeranti dovranno ricorrere e per ottenerle rapidamente nella forma più equa per i contribuenti e meno dannosa per l'economia nazionale.

Ma, anzitutto: quanto costa una guerra? Le spese sostenute dai paesi belligeranti per le guerre più recentemente combattute, sono, in milioni di franchi le seguenti: guerra di Crimea del 1853, 8500 — guerra austro-franco-piemontese del 1859, 1265 — guerra austro prussiana del 1866 1650 — guerra franco prussiana del 1870, 9820 — guerra russ-turca del 1877 6452 — guerra ispano-americana del 1898 5350 — guerra anglo-boera del 1899 5694 — guerra russo giapponese del 1904 10,821. Come si vede il costo delle guerre moderne è tutt'altro che insignificante ed ammonta a parecchie migliaia di milion idi franchi.

Il problema del modo in cui affrontare, sostenere e distribuire così ingenti spese è risolto dal Flora — che svolge le sue indagini con larga e geniale visione dei fenomeni e con vastissima dottrina, poggiando ogni deduzione teorica su fatti concreti, ricercati nella storia, gli insegnamenti astratti, ricavando delle esperienze fatte nelle guerre passate — con una formula assai precisa e convincente: Il tesoro inizia la guerra, il prestito la sostiene, l'imposta la liquida.

Il tesoro con la cassa, le anticipazioni statutarie delle Banche, i buoni ordinari, consente la rapida mobilitazione e l'apertura fulminea delle ostilità: l'uso delle riserve matematiche delle Banche di emissione, mediante il regime forzoso della circolazione cartacea preesistente, i buoni del tesoro straordinari e il prestito redimibile a lunga scadenza, provvedono nel minor tempo possibile le somme colossali necessarie alla campagna: l'imposta sintetica sul reddito, associata ai tributi indiretti sui consumi, riparte all'ultimo le spese del conflitto fra un numero variabile di esercizi, senza turbare l'equilibrio del bilancio, ledere le forze produttive, alle quali incombe la ricostituzione dei beni distrutti, e alterare la naturale distribuzione della ricchezza. Il ricorso simultaneo alle tre fonti, con prevalenza del tesoro nel periodo iniziale, di prestiti durante la lotta, del tributo alla fine, permette di coprire le spese della guerra con il costo minimo per l'aggregato sociale ed il maggior vantaggio per gli Stati belligeranti.

Il sistema di finanziazione della guerra ideato e consigliato dal Flora è certamente quanto di più perfetto e di più completo si sia finora escogitato ed elaborato.

Le condizioni particolari di ogni campagna, gli avvenimenti imprevisti, le difficoltà o le facilitazioni che ostacolano o promuovono le varie misure e le diverse operazioni potranno far ritardare o anticipare l'una o l'altra base della finanziazione, ma lo scheletro, lo schema, la teoria, insomma, della finanza di guerra dovrà rimaner sempre quella tracciata dal Flora, e l'ignorarla o il violentarla andrebbe sempre congiunto a pregiudizio economico per chi affettasse di infischiarsene.

Perciò a Heinrich Dietzel che in un recente opuscolo edito dal Mohr di Tubingen si pone l'angosciosa domanda: prestito o imposta di guerra? («Kiegssterner oder Kriegsanleihe?») e la risolve dando la preferenza al prestito in confronto alla imposta durante l'infuriar della guerra non si può che dar ragione, additandogli però il più perfetto e finito piano steso dalla genialità di Federico Flora.

Restituzione della tassa di fabbricazione sullo zucchero

ROMA, 10. — Su proposta del ministro delle Finanze on. Facta, il Re ha firmato il decreto che concede la restituzione della tassa interna di fabbricazione sullo zucchero impiegato nella preparazione dei liquori tonici aperitivi.

IL CAMBIO

ROMA 10. — Il cambio per domani è 100.96.

Per la conoscenza dell'atmosfera

Importanti studi fatti per iniziativa del Touring Club

Il Touring Club Italiano, all'opera del quale sono dovuti già tanti importanti contributi alla scienza ed alla pratica della navigazione aerea, per l'avvenimento di questa nuovissima forma di tourismo — ha dato alle stampe per mezzo della sua Commissione Nazionale di Turismo Aereo, Presieduta dal senatore Celoria, un pregevolissimo studio del prof. Pericle Gamba, direttore del R. Osservatorio Aerologico di Pavia, nel quale sono registrati i risultati dei lanci simultanei di palloni sonda e piloti effettuati nei giorni 1 e 6 maggio 1911, in varie stazioni aereologiche italiane.

Le osservazioni sono state affidate ai vari direttori degli osservatori aereologici i quali si sono valsi dei più perfezionati istrumenti, messi a loro disposizione dal R. Osservatorio Aereologico di Pavia o di proprietà dei rispettivi osservatori.

In complesso nella 10 stazioni di Cuneo, Ferrara, Lesa, Milano, Modena, Moncalieri, Pavia, Roma, Udine e Verona furono effettuati nei sei giorni considerati i lanci di 51 palloni sonda dei quali è stato possibile seguire e descrivere la traiettoria in relazione con le condizioni atmosferiche nelle quali i lanci stessi si sono svolti.

L'autore ha tratto profitto da risultati osservati i quali confermano quelli ottenuti con le osservazioni degli anni precedenti, e pongono in evidenza i vantaggi che la navigazione aerea può ricavare dagli studi della nostra atmosfera.

In numerose tavole, che accompagnano il testo, sono riportate le proiezioni orizzontali delle traiettorie seguite dai palloncini innalzati nello spazio nello stesso momento; da esse facilmente si deducono le direzioni delle correnti aeree nei diversi strati dell'atmosfera, a partire dal suolo fino a notevole altezza.

In altre tavole sono riportate le situazioni meteorologiche sull'Europa nel momento stesso dei lanci con la posizione dei Massimi e Minimi, barometrici principali e secondari in modo da poter ricavare - colpo di occhio le relazioni tra le direzioni delle correnti sovrapposte nello spazio e la distribuzione della pressione atmosferica al suolo.

Infine un breve esame del comportamento di queste correnti, permette di dedurre lapossibilità o meno della navigazione aerea in quelle date condizioni e della traversata delle Alpi in sferico.

L'edizione è stata curata con l'abituale distinzione decoro della pubblicazioni del Touring e rende in nitida veste i dati osservati.

Il Congresso di Archeologia

ROMA, 10. — Stamane in quasi tutte le sezioni del congresso archeologico sono continuati i lavori. Nella sezione di antichità greca e romana e di papirologia è stata molto importante una lettera del prof. Cagnat di Parigi intorno alla organizzazione dell'annona Africana. Il Cagnat ha dimostrato come i romani ricorressero sopratutto alla Libia per le provviste di grano occorrenti e come per ciò fosse organizzato con molta cura il servizio del trasporto del grano dall'Africa a Roma. Vi era una apposita flotta di navi che parecchie volte all'anno con carico di grano si recavano dai porti della Libia a quelli italiani, specialmente a quello di Ostia. Gli armatori di questi vascelli ne ritraevano spesso enormi guadagni.

Il professore Toutain di Parigi ha parlato della profonda differenza che esiste tra la politica della repubblica romana e quella dell'impero di fronte alle città vinte e sottomesse a Roma, illustrando il suo studio specialmente con la storia delle città galliche.

Nella sezione della antichità preellenica, il professore Pernier, direttore della scuola italiana di archeologia di Atene ha parlato sui templi ellenici antichissimi. Il professore Noachk del tempio di Eleusi e il professore Balanose dei restauri dell'acropoli di Atene.

Nella sezione orientale e preellnica il prof. Chiapparelli ha parlato di alcuni nuovi elementi che illustrano i rapporti dell'antica civiltà egiziana con quella del Mediterraneo orientale, elementi consistenti in vasi e frammenti di vasi trovati negli scavi dalla missione archeologica italiana in Egitto segnatamente presso Tebe. Il professor Lnidemann parlando dei penati russi e romani ha affermato che i penati non sono assolutamente le divinità del fuoco come credettero gli studiosi.

Il Congresso delle Società di Patronato pei minorenni

TORINO, 10. — Stamane alle ore 10 nella sala superiore della scuola Maria Letizia si è inaugurato il secondo congresso delle Società di Patronato per i minorenni e per i carcerati. Sono intervenuti alla cerimonia il prefetto sen. Vittorelli, il questore sen. Carmrino, l'assessore Usceglio in rappresentanza del sindaco, gli on. Montù Paniè, Caccialanza, il sen. Foà, il cav. D'Ambrosio direttore delle carceri, il dottor Covo direttore del regio patronato per i minorenni di Torino ed altre autorità e moltissimi congressisti tra cui numerose signore.

Il sen. Vittorelli ha portato il saluto del presidente del consiglio e del Ministro dell'Interno dichiarando tra applausi aperto il congresso. Hanno poi parlato il ministro di Grazia e Giustizia, il provveditore agli studi a nome del ministro della P. I., l'assessore Usceglio per la città di Torino.

Infine il sostituto procuratore del Re invece del senatore Chironi assente per lutto, ha pronunciato un applaudito discorso inaugurale. Al congresso hanno aderito numerosi magistrati, senatori, deputati e autorità. Si notano fra le altre le adesioni del comm. Taglietti presidente di cassazione, quelle degli on. Boselli, Orlando, Ferri, del senatore Faldella, del comm. Penano, del direttore generale delle carceri ecc. Viene deliberato l'invio di telegrammi di omaggio al Re e agli on. Giolitti, Credaro e Finocchiaro Aprile. Il congresso oggi nominerà le cariche e inizierà i lavori.

Il Congresso di sociologia

ROMA, 10. — La seduta di stamane si apre alle 10 sotto la presidenza del prof. Ludwig Stein. Essa è dedicata al tema «Formule e leggi generali del progresso». Il segretario generale Renè Worms sviluppa le diverse formule proposte dai sociologi più eminenti quali Augusto Comte, Erberto Spencer e Guatelet, mettendo in evidenza le le qualità e i difetti di ciascuna di esse. Il sg. Kochanowski di Varsavia oppone le sue vedute in proposito.

Quindi vengono presentate le relazioni sul tema dei professori Ostwald di Lipsia, Leslor Wan di Washington, De Roberti di Bruxelles e quella di un eminente sociologo morto di recente: Novicoro di Odessa. Il prof. Chiamminge illustra la tesi che ogni progresso deriva dall'egoismo intelligente. Questa opinione viene discussa dai professori Stein, Worms e Vaccaro.

CRONACA CITTADINA

Promozioni e licenze nelle Scuole secondarie

(Sessione di ottobre)

LICEO

Hanno conseguito la licenza liceale con esami:

Bacciech Iti — Bearzotti Ermando — Martinuzzi Angelo — Mazzoli Agostino — Pecile Paolo — Rieppi Luigi — Scoffo Romano — Someda Pietro — Virotta Italo — Zanco Antonio — Zatti Luigi.

R. GINNASIO

Hanno conseguito la Licenza ginnasiale con esami:

Aita Luigi — Boer Luigi — Cortolezzis Angelo — Degano Giuseppe — Fogolin Eugenio — Pognici Carlo — Polanzani Antonio — Rieppi Valentino — Slobbe Giuseppe — Tessitori Vittorio — Valsecchi Giovanni — Tutti Angelo.

Ammessi alla classe IV.a:

Avon Pietro — Cividino Guido — Elià Luigi — Gobbo Livio — Morgante Faustino — Perissutti Giuseppe — Piazza Giov. Battista — Rovere Giovanni — Scaini Isidoro — Zamparo Vincenzo —Zanella Guerrino — Pussini Antonio — Caccia Dominioni Francesco.

Ammesso alla classe V.a: Picotti Pietro.

Promossi alla classe IV.a ginnasiale:

Carnelutti Ettore — Cucchini Mario rio — Della Porta Ulderico.

Promossi alla V.a ginnasiale:

Bottolo-Bon Pietro — Bongioanni Emilio — Borsatti Luigi — Carafoli Raimondo — Feruglio Egidio — Piacentini Giovanni — Della Schiava Enzo — Montani Guglielmo.

R. ISTITUTO TECNICO

Promossi dalla prima alla seconda:

Paolo Cecchello — Pietro Chiesa — Remigio Coassin — Antonio Domenis — Ermes Paggiotto — Edoardo Iso — Eugenio Lorenzon — Luigi Petrin — Giovanni Pinzani — Giuseppe Prucher — Nicolò Rovere — Angelo Schiavi — Giuseppe Screm — Giovanni Stegagno — Giovanni Stroili — Giuseppe Tamai — Amelio Travani — Giuseppe Zamaro — Attilio Zucchiatti — Albini Girolamo — Luciano Battigelli — Francesco Blasoni — Camuratti Carlo — Vittorio Centa — Giulio Ciardi — Domenico Da Rio — Giuseppe Del Fabbro — De Laurentis Emilia — Giovanni Duratti — Giuseppe Malattia — Guido Marzuttini — Ottogalli Romualdo — Bruno Pellarini — Renato Pesavento — Giuseppe Picotti — Amedeo Raber — Vasco Somaggio — Domenico Venier — Basevi Arturo — Emilio Brinis — Biagio Bulfon — Cirio Pietro — Antonio Feruglio — Beniamino Feruglio — Giuseppe Foscolini — Carlo Grossa — Guadaluppi Antonio — Aldo Mangilli — Pierleone Montesori — Alfredo Paroni — Giuseppe Roiatti — Francesco Sbroiavacca — Attilio Turco — Attilio Del Moro.

R. SCUOLE NORMALI

Hanno compiuto la licenza complementare:

Abramo — Aneglini — D'Aronco — Blasuttig — Marpillero — Martinelli — Piacenti — Pistrelli — Rosano — Rossini — Staccini — Tessitori — Febeo — D'Andrea — De Antonio — Bortolotti — Calderari — Prisacco — Lavarini — Lisotti — Morra — Perotti — Troiani — Zampa — Alberghetti — Capellano — Cracco — Fontanelli — Gonano — Grosso — Garlatto — Morettini — Morganti — Nigris — Pampanini — Podotti — Pittana — De Senibus — Sello — Quai.

Hanno conseguito la licenza normale:

Benedetti — Coceani — Disnan — Fattori — Gozzi — Ippolito — De Marco — Minossi — Serafini — Tullio — Bellavitis — Gambierasi — Marpillero — Rossini — Varisco — Zilli — Giovanna Bertini — Cella — Crichiutti — Minissini — Novello — Sartori.

La fanfara del battaglione "Tolmezzo,, a Tripoli

Leggiamo nel giornale *Nuova Italia* di Tripoli, del 6 corrente:

E' una usanza gentile che gli Alpini hanno nelle loro residenze italiane e che vogliono perpetuare qui, nella nuova terra conquistata, dove da tre giorni sono arrivati, provenienti da Udine.

La fanfara numerosa e robusta che gode di una meritata celebrità si recò sotto il comando del I. Corpo d'armata e suonò parecchi pezzi ,sempre stupendamente eseguiti, e che andarono dalle note marziali e squillanti della canzone a Tripoli a quelle tenui e dolci di un ultimo valzer.

Alla fine di ogni pezzo la folla che circondava i fiorenti giovinotti proruppe in sonori applausi e in grida di «Viva gli Alpini» e non si sciolse finchè i forti e bravi soldati delle Alpi, indrappellatisi per quattro, si incamminarono a passo rapido e marcato giù per via Azizia per ritornare agli accampamenti suonando la marcia del loro battaglione.

Bollettino delle finanze

Personale delle imposte dirette: Ripari, prima agente a Latisana, trasferito a Moggio e poi ritrasferito a Orzinuovi; Muroni, prima agente a Moggio, trasferito a Orzinuovi, residenza non raggiunta, è confermato a Moggio.

Scuola femminile

Col giorno 10 ottobre si apre l'iscrizione alle scuole femminili di contabilità, di disegno, di francese, di tedesco e di agraria presso le Professionali Via Grazzano N. 28.

Per i profughi della Turchia

ELENCO 27.

Somma precedente L. 17399.35

Comune di Manzano L. 30 — Raccolte dal Giornale *La Patria del Friuli* L. 12 — Comune di Segnacco 25 — Comune di Magnano in Riviera 15 — Fornaci Mattia Franzolini 5 — Anna Moretti Muratti, Carla Moretti De Raymandi e Luigi Moretti per onorare la morte del loro amatissimo Giuseppe Moretti nel 1.o triste anniversario della sua morte versano L. 100 — Danelutti Romeo di Cividale a mezzo del signor Sindaco L. 15 — Raccolte in comune di Ampezzo: D. Benedetti 0.30 — Petris V. 0.10 — Ornella P. 0.10 — Salon P. 0.20 — Rosada G. 0.20 — N. N. 0.50 — Sburlino L. 0.10 — Totale 1.50 — Comune di Sedegliano 35. — Raccolte per pubblica sottoscrizione in Comune di Sedegliano L. 96.91 — Comune di Tricesimo L. 100.

Totale L. 17,834.76

Elenco degli oblatori in Comune di Porpetto: M. Pez 2 — G. Bellina 2 — C. Pez 0.50 — Bragagnini E. 0.50 — Bragagnini D. 0.20 — Del Pin T. 0.20 — Vendrame 0.40 — Bevilacqua P. 1 — Pez G. 1 — Pez E. 3 — Pez G. B. 0.40 — Mandolini A. 0.30 — Sandri A. 0.60 — Bragagnini P. 0.30 — Dri G. 1 — Dri E. 0.70 — Bragagnini S. 0.50 — Schiff G. 0.20 — Pettovello 0.20 — Pez L. 0.30 — Valentinis G. 0.40 — Tibaldi A. 0.50 — Bragagnini G. 0.50 — Schiff F. 0.70 — Liberale D. 0.50 — Pascut P. 0.50 — Dri Luigia 0.20 — Zaina M. 0.30 — Bragagnini E. 0.50 — Filipputti S. 0.30 — Pez Anna 0.10 — Grossi Maria 0.50 — Filiputti G. 1 — Bragagnini A. 1 — Pez L. 1 — Dri C. 1 — Bianchin L. 1 — Dose I.1 —Zaina P. 1 — Bragagnini P. 0.40 — Zaina A. 0.50 — Zaina G. 0.30 — Migotti I. 1 — Bramuzzo D. 1 — Schiff A. 0.50 — Mio D. 0.80 — Dri P. 0.30 — Dri A. 1 — Savorgnan G. 0.50 — Duri F. 1 — Dri F. 0.40.

In onore del colonnello Riviero

Gli ufficiali sottoufficiali e soldati addetti al comando dell'VIII Alpini offersero l'altro giorno, una pergamena firmata da tutti all'egregio colonnello Rivieri comandante interinale del reggimento in segno di affetto e di congratulazione per la recente promozione.

L'egregio colonnello offerse a tutti una bicchierata, e disse, belle affettuose parole di ringraziamento.

FALLIMENTO

Il Tribunale ha dichiarato il fallimento di Zampi Angela, vedova Pedna esercente osteria in Planis (Udine).

Delegato alla procedura il Giudice avv. Turchetti Giuseppe e nominato curatore provvisorio l'avv. Aleardo Chiussi; — 18 ottobre corrente prima adunanza dei creditori per la nomina della delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina del curatore definitivo; — 31 ottobre, termine per la presentazione da parte dei creditori delle loro dichiarazioni di credito; — 14 novembre chiusura del processo verbale di verifica dei crediti.

Teatro Minerva

Cinema Splendor

Questa sera per l'ultima volta si ripete il brillante programma di ieri, compreso il commovente dramma militare FANCIULLA SUBLIME.

Nuovo programma orchestrale. — Prezzi soliti.

Voci del pubblico

L'odore delle castagne

Caro Giornale,

Chi a Udine non conosce la venditrice di castagne che è (o meglio era come vedrai poi) all'angolo della casa Scaini, nella nostra sempre cara ed allegra Piazza San Giacomo? Era in quell'angolo da oltre vent'anni, nei mesi d'inverno, senza disturbare nessuno e quando pioveva le era consentito volentieri dall'ottimo signor Scaini (che Dio lo abbia in gloria) di mettersi sotto i portici. Ora sta un po' a sentire; al primo piano della casa sopra l'angolo c'è, come inquillino, un professionista il quale, dopo tre anni che vi abita, si è accorto che l'odore della castagna gli dà fastidio. Non potendo col tramite del proprietario ottenere l'allontanamento della venditrice, che fa costui? Ricorre all'Ispettorato urbano, di nostra cara e amata conoscenza, il quale senza ai nè bai, emette l'uchase relativo e la venditrice deve sgombrare dall'angolo e sgnaccarsi sotto l'arco del porticato a custodire le maigliche di Mazzaro, al sole e alla pioggia, perchè lì non c'è riparo. Ti pare che sia umanità? Non dirotti ciò che si dice, da noi sul mercato, in camera scaritatis: so anche io il vivere del mondo: e guai se si dovesse stampare tutto — ma ti giuro che per questo affare della castagna di cui quel signore non può soffrire l'odore, se ne sono dette e se ne dicono di cotte e di crude. Con le quali credimi tua per la vita

Gegia Bella

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La nota collettiva delle Potenze consegnata alla Porta

COSTANTINOPOLI, 10. — *Alla riunione di stamane all'ambasciata di Francia gli ambasciatori delle potenze concertarono una nota collettiva che si rimetterà oggi alla Porta. Secondo uso rimetterà la nota il dragomanno del corpo diplomatico, cioè il dragomanno dell'ambasciata austro-ungarica.*

I ministri degli stati balcanici sono tuttora senza istruzioni, non faranno alcun passo nè partiranno. (Stefani).

Le informazioni del Governo francese sulla situazione

PARIGI, 10. —*Stasera rimane immutata la situazione. I rappresentanti delle potenze fecero a Costantinopoli il passo collettivo di cui si parlò tanto. La nota consegnata dice che le potenze, basandosi sull'articolo ventitre del trattato di Berlino e sui lavori della commissione internazionale del 1880 discuteranno colla Porta l'applicazione delle riforme.*

Il testo della nota è, come si vede, un poco diverso da quello primitivamente approvato.

La questione della riforma e del resto poco importante. La piega presa dagli avvenimenti nei Balcani indica che la Bulgaria non è disposta a contentarsi delle assicurazioni che potrebbe dare in proposito il governo turco.

Il governo francese fu informato anche ufficialmente stasera dall'Austria-Ungheria che il risultato al passo fatto a Sofia dai ministri russo e austro-ungarico a nome delle potenze, il presidente del consiglio bulgaro Gueskow dchiarò d'aver bisogno di riferirne al Re ed al consiglio dei ministri.

Da Atene e da Belgrado non è giunta alcuna nuova comunicazione.

Per ciò che non riguarda le navi greche su cui la Turchia pose l'imbarco la settimana scorsa si ha che l'Inghilterra intervenne a Costantinopoli per ottenere il ritiro di questa misura. La Francia fece da parte sua lunedì scorso un passo analogo.

La Camera di commercio e il deputato della Bocche del Rodano, Thiery, richiamarono l'attenzione del ministro degli esteri sul fatto che le navi furono noleggiate da armatori francesi ed erano destinate a trasportare in Francia merci acquistate da francesi. Ignorasi ancora la decisione del governo turco.

La liberazione dei battelli greci

COSTANTINOPOLI 10. — *Una nota ufficiosa dice che il governo ha lasciato liberi i battelli greci trattenuti.*

La Bulgaria intimerà domani l'ultimatum alla Porta

PARIGI, 10, (notte). — *Il* Temps *ha da Sofia: « Il governo bulgaro ha ricevuto dal gabinetto di Belgrado, l'adesione al punto di vista bulgaro relativamente all'attitudine da prendere di fronte alla nota delle potenze.*

Si attende per oggi, giovedì, la risposta di Atene.

Non si dubita nei circoli diplomatici che la risposta bulgara sarà un fin de non recevoir, *e che al governo bulgaro non rimarrà che dirigere alla Porta un* ultimatum, *accordandole* 24 *ore di tempo.*

Questo accadrebbe domani».

La formula di Poincarè

PIETROBURGO, 10. — In un articolo intitolato « Problemi correnti della diplomazia» il Noveje *Wrenia* dice che la formula di Poincarè non potè scongiurare la guerra balcanica essa potrà essere più tardi di grande utilità per la localizzazione del conflitto.

Migliaia di cristiani arrivano tutti i giorni ad Odessa provenienti da Costantinopoli ove temono siano imminenti i massacri.

LA GUERRA INFURIA SUL BOJANA

Velika presa dai montenegrini

CATTARO, 10. — *I villaggi a nord del Bojana sono in fiamme. I fuggiaschi si salvano a Scutari. Nel villaggio di confine Samrini arrivano contadini feriti. Il piroscafo Roydiano* « Scutari », *durante la traversata da Bojana per Cattaro, fu preso per un'ora a fucilate dai montenegrini.*

Poco lungi da San Nicolò un cannone montenegrino tirò una granata contro il piroscafo. Il proiettile andò a cadere a 50 *metri dal piroscafo.*

I villaggi di confine sono abbandonati. I battelli fluviali e costieri austriaci devono avere ufficiali della marina da guerra e battere bandiera di guerra, perchè altrimenti il servizio è impossibile.

A Scutari vi sono 17.000 *turchi e* 7000 *albanesi maomettani.*

I mirditi sono neutrali.

L'atteggiamento dei malissori è incerto.

BERGRADO, 10. *Il giornale* Politika *assicura che le compagnie della guarnigione turca di Velika, circondate dai montenegrini, si sono arrese.*

Il grande interesse del Sultano

La chiamata sotto le armi dei cristiani

COSTANTINOPOLI, 10. — Il sultano segue con grande interesse la situazione. Egli ha ricevuto il ministro della guerra e Kiamil pascià, che hanno riferito sul consiglio degli ufficiali superiori tenuto nel pomeriggio di ieri al ministero della guerra.

Il Patriarca armeno ha chiesto al Gran Visir di rinunciare ad arruolare i cristiani dai 39 ai 45 anni, perchè tale misura sconvolgerebbe il commercio. Se però il governo resta fermo nella sua intenzione esso dovrà prendere la sua decisione in tempo per permettere ai cristiani di sistemare i propri affari.

I turchi della Tripolitania preparano un'altro attacco

La miss. Sanfilippo-Sforza non fu ancora liberata

TRIESTE, 10. — Telegrafano da Medenine (Tunisia), in data del 10, al *Piccolo della Sera*.

Si conferma che non si ha finora nessuna notizia circa la liberazione dei prigionieri della missione Sanfilippo-Sforza. Il vice console Gaudieri, il cav. Bresciani, il conte Benamati e Giuseppe Sanfilippo sono giunti qui or ora, ma di fronte alla prospettiva di un prolungato soggiorno a Medenine, si ha la probabilità che l'intera carovana ritorni a Tunisi. Sembra per altro che mentre si parla di pace siano inviati in Tripolitania due deputati, Moktar Kabar, rappresentante del Garian, e Nahif bey, rappresentante di Trpoli perchè partecipino all'imminente convegno di Aziziah. Inoltre si diffonde la voce che nel campo ottomano si accelerino i preparativi per una prossima riscossa contro le forze italiane. Certo è che le tribù combattenti sono eccitate, e che il comando turco non sembra disposto nè ad accogliere di buon animo la pace eventuale, nè a consegnare sollecitamente la missione Sanfilippo-Sforza. Su questo ritardo, che preoccupa vivamente ho ragione di credere che sia stata richiamata l'attenzione delle autorità germaniche.

ROMA, 10 (notte). — La Tribuna *ha da Tunisi: «Il consolato tedesco non ha ricevuto ancora conferma ufficiale della partenza da Oeffren della missione Sanfilippo.*

La notizia però sembra accertata».

La moratoria anche in Turchia

COSTANTINOPOLI, 10. — Secondo i giornali il ministro delle finanze studia la proclamazione della moratoria. (*Stefani*).

Fuoco di fucileria agli avamposti turco-montenegrini

COSTANTINOPOLI, 10. — Un fuoco di fucileria è segnalato ai posti di Timruch e di Klisamn alla frontiera turco-bulgara.

Dopo l'avanzata a Derna

ROMA 10, (notte). — Commentando l'avanzata a Derna, la *Tribuna* scrive:

« Era da comprendersi che l'occupazione di casa Aronne e di Kar Es Leben nel settore orientale non costituiva che una prima parte del programma del generale Reisoli.

Divenuti padroni dopo l'avanzata sulla destra dell'Uadi, venne di conseguenza di agire analogamente dall'altro lato del piccolo torrente.

Ma le difficoltà erano ben maggiori, poichè in quella località bastavano pochi uomini bene appostati per impedire l'avanzata anche a una numerosa colonna.

Si rese quindi necessario far passare, conquistandolo, le nostre truppe per Sid Abdallah.

La preparazione fu lenta e accurata. Dopo l'ultima sconfitta inflitta al nemico, sarebbe stato facile per noi avanzare all'indomani stesso. Ma questo, il generale Reisoli che nulla affida al caso, non lo volle con truppe stanche, poichè sarebbe stato azzardare una buona carta.

Il generale Reisoli invece predispose l'avanzata dal lato di Bomba, e ottenne lo scopo con minore difficoltà e sacrificio.

Come è avvenuto il richiamo delle due classi

ROMA, 10 (notte). — L'*Esercito Italiano* reca: «Il sette ottobre si presentrano ai centri di mobilitazione 25 mila uomini delle classi 87 e 90, richiamati sotto le armi.

La presentazione ha avuto luogo nel massimo ordine e completamento.

Simpatiche manifestazioni all'aviatore Cagliani

ROMA, 10 (notte). — La *Tribuna* ha da Bastia che al suo arrivo l'aviatore Cagliani venne accolto con dimostrazioni calorose. L'aviatore e il comandante del cacciatorpediniere *Clio* furono acclmati in tutti i ritrovi.

Oggi l'aviatore fu ricevuto in Municipio e consegnò al sindaco il messaggio del sindaco di Pisa.

Il sindaco di Bastia pronunciò un nobilissimo discorso.

Stasera la colonia italiana offrirà all'aviatore un banchetto in suo onore.

I progressi dell'armata del cielo

ROMA, 10 (notte). — La *Tribuna* ha da Bracciano che in seguito ad ordne del ministero della guerra, il materiale del dirigibile M. 1, pronto a partire per ignota destinazione, è stato fermato.

Fervono i lavori per il P. 1, dal quale si faranno esperimenti di lancio di bombe, e si sta studiando il piano di costruzione d'un dirigibile M. 2.

D'Alba non ricorre

ROMA, 10 (notte). — Nel pomeriggio di oggi l'onor. Ferri ha visitato Antonio D'Alba e gli ha chiesto se intendeva di ricorrere in Cassazione.

Il regicida rispose di no, dicendo di aver capito che la sentenza non gli verrebbe mutata.

L'ambasciatore austriaco a Roma

ROMA, 10 (notte). — Si da ha Vienna che l'ambasciatore austriaco a Roma, avendo terminato il suo congedo, sta per rientrare in sede.

L'arrivo della "Regina d'Italia,, a Napoli

NAPOLI, 10. — Stamane provenientte dai porti della Libia è giunta a Napoli la nave ospedale *Regina Elena* recante a bordo soldati feriti ed ammalati e pochi ufficiali che ritornano per breve licenza. I feriti e gli ammalati sono stati condotti all'ospedale della Trinità.

La Regina Madre d'Olanda a Firenze

FIRENZE, 10 (notte). — E' giunta in incognito la Regina Madre d'Olanda.

Catastrofe automobilistica

PERPIGNANO, 10 (notte). — Un «omnibus» automobile che faceva il servizio dalla frontiera francese è caduto in un burrone.

Dieciotto viaggiatori sono rimasti feriti.

Un nubifragio in Sicilia

CALTANISETTA, 10 (notte). — Giunge notizia che l'altra notte un violento nubifragio si è scatenato su alcuni comuni vicini, allagando le campagne, e producendo danni alle opere pubbliche e a una miniera.

La morte di due morfinisti

BERLINO, 10 (notte). — Si ha da Bayeruth che il medico Zihm e un tenente si sono uccisi con la morfina.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 10. — Europa. — Pressione massima 775 sulla Germania settentrionale, minima 738 sull'Islanda.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro poco risalito al Nord e Toscana, irregolarmente variato nelle Marche e Sicilia, ancora ridisceso altrove, fino 2 millimetri in Sardegna. Temperatura aumentata al Nord e Centro, prevalenetemente diminuita altrove, pioggie sparse e temporali nelle Puglie e Sicilia.

Stamane cielo vario in Liguria e Isole, nuvoloso o coperto altrove, mare agitato sull'Est della Sicilia, Barometro 767 lungo le Alpi, livellato altrove intorno 765.

Probabilità: Venti deboli o moderati tra Nord e Levante, cielo nuvoloso, pioggie sparse.

(Udine 10 ottobre)

Ore 8: Termometro 11.1 — Massima: 16.4 — Barometro 755 — Stato del cielo: Misto — Vento: E. — Pressione crescente.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Ettolitro)

Frumento L. 21.75 a L. 22.—
Segala 17.50
Granoturco vecchio 14.25 a 16.50
Granoturco nuovo bianco 14.25 a 15.50
Granoturco nuovo giallo 14.— a 16.75
Gialloncino 16.25
Fagiuoli 25.— a 30.—

PIAZZA VENERIO
(Quintale)

Pere L. 25.— a L. 70.—
Pomi 22.— a 37.—
Castagne 8.— a 13.50
Marroni 20.— a 21.—
Uva 30.— a 45.

VIA A. ZANON
(Chilogramma)

Galline L. 1.70 a L. 1.85
Anitre 1.30 a 1.35.
Oche 1.15 a 1. 25
Tacchini 1.35 a 1.40
Dindie 1.50 a 1.60.

DOTT. I FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Oggi alle ore 9 ant. cessava di vivere dopo brevissima malattia

Lorenzo Cassi

fu Mattia

La moglie Elena Gonano Cassi, il fratello Domenico, i figli Aldo, Gisella e Bruno ed i parenti ne danno la dolorosa notizia.

I funerali avranno luogo Venerdì 11 corr. alle ore 14.

S. Daniele 10 Ottobre 1912.

Non si mandano partecipazioni personali.

Giornale di Udine (140)

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

LX.

Dopo alcuni istanti di silenzio Dauray articolò nettamente la frase:

— Abbiamo stabilito di maritarti.

Il che udendo Enrichetta trasalì e, livida, atterrita, ripetè:

— Maritarmi!

— E' necessario.

— E avete trovato il marito?

— Sì.

— Chi è?

— Fra quindici giorni ti chiamerai la contessa di Lucenay.

— Ti fraintendo babbo, o non ti comprendo...

— No, m'intendi e mi comprendi benissimo.

— Ma è impossibile. Come, sai di quale attentato fui vittima.... vittima e non complice, lo dicesti un momento fa sai che amo Giorgio con tutte le forze dell'anima; sai da quanto tempo accarezzo l'idea di essergli moglie; sai che mi ama e vieni a dirmi che hai deciso di maritarmi con un altro.

— Ahimè! povera figlia mia — mormorò la signora Dauray — il matrimonio che tutti desideravamo, Giorgio non può più contrarlo.

— E chi altri allora potrebbe contrarlo? — proruppe Enrichetta in un impeto di rivolta.

— Te l'ho detto, il conte Giulio Armando di Lucenay.

— E costui, che senza conoscerlo, odio già, dici che sa...

— Tutto....

— Sa che dovrà dare il suo nome al figlio del delitto.

—Lo sa.

— E mi sposa egualmente?

— Con entusiasmo. Ha visto il tuo ritratto, e la tua immagine ha prodotto su lui una profonda impressione.

— Babbo! — esclamò la giovane con ineffabile espressione di disgusto — l'uomo di cui mi parli è un vile! Non merita che disprezzo, come mai ha potuto credere che io, tua figlia, lo sposerei?

— Bisogna salvar ad ogni costo l'onore — replicò Dauray con accento grave. — Mi lusingavo che mia figlia ne comprendesse la necessità ineluttabile.

— E per salvar l'onore — replicò Enrichetta sdegnosamente — hai promesso oro a profusione, non è vero? ed hai posto la mano sopra un uomo che acconsente a un simil mercato... Ti sei messo in traccia di quei nobili rovinati, ingolfati nei debiti, a cui non rimane che il nome, pronti a venderlo al miglior offerente.... ed hai trovato... Sfido io, se ne trovano ad ogni passo e sempre! Ma, quando io porterò un tal nome disonorato, dirai a te stesso che l'onore è salvo?.... Ebbene, babbo, per la prima volta in vita mia rifiuto di obbedirti.... Tra le due vergogne preferisco quella che non è volontaria, nè meritata...

Quella resistenza inaspettata stupì e sconcertò Dauray, che aggrottò le sopraciglia.

Tuttavia non aveva l'intenzione, nè poteva averla, d'imporre ad Enrichetta la sua volontà.

Non voleva già forzare la giovinetta ma convincerla.

— Non ti rimprovero la tua disobbedienza, povera fanciulla, imperocchè essa è il risultato della più nobile delicatezza spinta all'esagérazione.... I sentimenti che mi hai espreso ora, io li ho divisi nel primo momento; ma poi si sono modificati ed ho dovuto riconoscere che ogni regola generale subisce delle eccezioni. Sai che l'onore m'è più caro della vita... eche non sopravviverei ad una macchia recata alla nostra reputazione.... Ora, la macchia c'è, purtroppo, e, a cancellarla, ho trovato un uomo, un gentiluomo, povero è vero, ma pieno di cuore e di generosità.

Enrichetta protestò col gesto.

— La sua generosità — esclamò con disprezzo — consiste tutta nello sposare i milioni che gli porterei in dote.... I milioni fanno tollerar la vergogna.

— Giudichi male il conte di Lucenay Ti ripeto e ti affermo che è un galantuomo nel senso più largo della parola. Prima di conoscerlo, nutrivo anch'io a suo riguardo un'opinione simile alla tua; ma bastarono pochi minuti di colloquio con lui per modificarla... L'ho giudicato bene, ne sono sicuro. Non ti sposerà per la dote, ma per soccorrere ad un'infortunio immeritato, e riparare così ad una grande ingiustizia.... E' una missione cavalleresca e nobilissima!.... Tuo marito ti amerà, tanto più, quanto più meriti pietà, e il suo sarà un amore tutto di abnegazione..... D'altra parte pensaci, egli prendendoti in moglie, ti porterebbe più di quello che gli daresti... giacchè un gran nome, un titolo autentico, valgono bene una dote di quattro milioni.

La giovinetta, cupa, stette in silenzio per alcuni istanti; poi ad un tratto rialzò il capo chiedendo:

— Hai parlato di questo tuo progetto a Giorgio?

— Sì.

— Che rispose?

— Ma se fu lui a suggerirmi.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.95, Londra [sterline] 25.52, Germania [marchi] 124.57, Austria [corone] 105.71, Pietroburgo [rubli] 268 81, Rumenia [lei] —.— Nuova York [dollari] 5.22, Turchia [lire turche] 22.89.

Chiusura Borsa di Milano, 10

Rendita: Italiana. 3 1[2 0[0 contanti 97 25, fine ottobre idem 97 35 idem 3.1[2 0[0 96.90.

Azioni: Banca d'Italia —.—, Banca Commer. Ital. 856.50, Credito Ital. 552.—, Ferrovie Medit. 403.— Naviga. Gen. It 360. —, Società Veneta 104.50

Azioni: Londra 15.74, Svizzera 100.80.

Chiusura Borsa di Genova, 10

Rendita: Italiana 3. 1[2 0[0 contanti 97.27, id. id. fine ottobre 97.37 Italiana, 3 1[2 0[0 97.37.

Azioni: Banca d'Italia 1431.— Banca Commer. Ital. 857.— Credito Ital. 552. —, Ferrovie Merid. 603.—, id. Medit. 404.50, Nav. Gen. Ital. 410.—, Raff. Ligure Lombarda 349.50, Acciaierie Terni, 15.77 Eridania 782.—, Ansaldo Armstrong e C. 303. —.

Chiusura Borsa di Parigi, 10

Rendita: Francese 3 0[0 89.42, Italiana 3. 1[2 0[0 96.25, Cambio Londra a vista 25.27, Consolidato Inglese 2 3[4 0[0 74 — Obblig. Ferr. Lombarde 260.—, Cambio su Italia 99 Rendita Turca 82.70, Rend. Russa 4891 68.10, id. 1906 103.75, id. 1900 91.15, Portoghese 64.55, Banca Commerciale 848.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15, A. 15.50, D. 17.16, O. 18,55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3.

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia A. 7, M. 8, M. 14.—, M. 16.40, M. 19.55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A 8, M. 14.—, M. 19.55

Cividale: M. 6.—, M. 8.7, M. 11.15 M. 13.40, M. 17.20, M.20.—,

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.20 O. 17.—, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O.12.50, O. 15.46, O. 19.41, O. ,23.2

Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57 A. 12.16. A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58

Cividale: A.M.7.40, 9,37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.33.

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 8.35.-11.40-15.15-18.30

Arrivi: 8.32-12.56-15.12 19.26.